

le. Siamo consapevoli del ruolo insostituibile svolto dall'associazionismo sportivo e sappiamo anche che la crisi non risparmia neppure questo settore. Per questo, nonostante i vincoli e i problemi di bilancio che, com'è noto, rendono difficile l'attività degli Enti locali, abbiamo voluto andare loro incontro abbassando le spese di utilizzo delle palestre, e ci siamo riusciti anche grazie a risparmi ottenuti - in termini di efficienza - dalla gestione dei servizi e dalla progressiva riorganizzazione della macchina comunale. Del resto questo intervento si colloca nel solco delle politiche per il benessere dei cittadini e delle famiglie; e nelle linee di indirizzo formalizzate col progetto "I valori dello sport, i valori della città. Lo sport come educazione alla cittadinanza". Ricordiamo qui i tanti progetti e iniziative che a questi principi si ispirano e che stanno crescendo nella nostra città, grazie alla collaborazione fra Enti pubblici e partner privati

Cesena cammina, e ne coinvolgono ormai migliaia di cesenati; la candidatura di Cesena "Città europea dello Sport 2014"; il percorso per il riconoscimento della "certificazione etica"; il decalogo "per promuovere educazione e avviamento allo sport"; gli Ambasciatori per la promozione dei valori sportivi; il riconoscimento delle Associazioni sportive come "agenzie educative" e il conseguente sviluppo di eventi e attività rivolte ad operatori del mondo dello sport e alle famiglie per far crescere l'attenzione nei confronti delle fasce d'età dell'adolescenza e preadolescenza. Vogliamo andare avanti su questa strada e da qui è scaturita la scelta di ridurre le tariffe delle palestre».

Le palestre comunali a disposizione sono 23 (nella maggior parte dei casi si tratta di palestre scolastiche). Ne usufruiscono una ventina di società di cui più della metà fa attività per gli "under 18", coinvolgendo circa 1500 ragazzi.

CESENA. "Natura è vita" è lo slogan adottato dall'associazione Fidapa Cesena, introdotto alla mostra "Arte per la speranza", collettiva di 9 socie che si inaugura oggi al palazzo del Ridotto alle 17. Non vuole essere solo un pensiero attraente; l'intento vero della collettiva è di sensibilizzare la comunità nei confronti del progetto "insieme per la lotta al dolore", sostenuto da Fidapa nazionale per portare a compimento la legge 38 del 15 marzo 2010. Lo precisa **Maria Giuseppina Maglione**, presidente Fidapa Cesena: «Il nostro impegno dedito al progetto, è appoggiato dal ministro della Sanità **Beatrice Lorenzin** che è pure una "fidapa" (socia Fidapa). La caratteristica di questa legge considera il dolore come una malattia vera e propria, autonoma da altre patologie, per una cultura nuova della non sofferenza. A febbraio la presidente nazionale ha firmato un protocollo d'intesa con il Ministero della sanità, con cui Fidapa si impegna a continuare la promozione della legge». Un primo risultato significativo, datato dicembre 2012, è l'inserimento del parto indolore, con anagelisia peridurale, nei Lea (livelli essenziali di assistenza), nei punti nascita con più di mille nati l'anno. Ciò che ci



preme - aggiunge la presidente - è anche che vengano destinati i finanziamenti stabiliti, affinché la legge non decada». La sensibilizzazione al problema viene affrontata ora con il linguaggio dell'arte, attraverso il richiamo della natura. «La natura è espressione di vita - sottolinea la curatrice della mostra **Lia Briganti** - Il tema diventa unificatore, legato a un senso di natura inteso come speranza». Nel salone del Ridotto sono esposti otto grandi pannelli con opere figurative e non: oli su tela, quadri a mosaico, bassorilievi, incisioni, achrome ispirati a **Piero Manzoni**. Le autrici sono **Teresa Baldacci**, **Maria Grazia Frattini**, **Laura Gamberini**, **Svitlana Itsenko**, **Giovanna Minei**, **Elvira Riviezzo**, **Dayse Rodrigues**, **Carla Saraceni**, **Anny Wernert**. Fino al 30 giugno, info: 0547 612953.

Claudia Rocchi

Alle ore 20,45 di oggi per "Francese", la fortunata rassegna internazionale che trova in Cesena tappa clou, nella Corte del Conservatorio "Maderna", ci sarà il certo dal duo - Cordes et composto dall'amabile ed violinista Sara Chenal, e dal reggiabile chitarrista Olivier moine. L'intensa produzione di stituzione d'Alta Cultura, un Romagna, e managerialmente dal Maestro Adriano Tu trova la sua leva nella struttura di suddivisione della gestione alla ai vari Docenti di casa che i comparti di competenza di no, con raro afflato, forti dell'abilità ma indispensabile (sonale non docente che con abnegazione regge il backstage professionale puntualità ed del feeling con il vicino transa il Maestro Giorgio Albani ch sue corde ha appunto la chitarra Francia, ove è tra l'altro m nosciuto ed apprezzato. Il C di Chenal e Palmone, oltre testualizzarsi nello specifico f italo-francese, è in realtà con lizzato in questo ricco ed app "Giugno in Musica" che ha tivamente saldato il Conserv col pubblico cesenate a palaz mandini.